

## Lettere & Opinioni

Le lettere al direttore (che possono essere inviate anche all'indirizzo mail [posta@lucittadino.it](mailto:posta@lucittadino.it)) devono portare in calce il nome, l'indirizzo e il numero di telefono del mittente altrimenti non verranno pubblicate. La direzione si riserva il giudizio sulla pubblicazione e ogni possibilità di intervento sui testi che vengono inviati.

### SAN DONATO

## Silenzio su famiglia e sanità

■ Mi permetto richiamare cortesemente l'attenzione sul rinnovo del Consiglio comunale sandonatese, informando che le liste dei candidati a consigliere sono 18 ed i candidati a sindaco sono 6.

Evito ogni inutile commento sui numeri anche perché nel Circolo E. Mattei c'è gente che non ama far polemiche preferendo riflettere sui programmi e fatti. Al proposito constato che da parecchio tempo si sente parlare o si legge di obiettivi di grande portata, quali: trasformazioni urbanistiche, politiche per l'ambiente, torri abitative ad alto costo, pratone, e più recentemente anche di un centro per il commercio e della possibilità di ospitare una università. Nel contempo constato "difficoltà e silenzi intellettuali" non accettabili, su questioni attinenti alle necessità quotidiane che coinvolgono tutti. Mi riferisco in particolare alle tematiche valoriali che caratterizzeranno in futuro famiglia e sanità, meritevoli di assoluta priorità, maggiori attenzioni e sicure garanzie.

Nel ritenere la famiglia fondata sul matrimonio fra uomo e donna, una risorsa e prima comunità dove si vivono gioie, felicità, e virtuose speranze, ma anche sacrifici e serie preoccupazioni, ritengo doveroso ora domandare ai candidati (tutti e di qualsiasi schieramento): a quale fonte di servizi intendete rivolgervi per garantire - soprattutto ai poveri e bisognosi - moderni Servizi ed aiuti per la famiglia, la coppia, la persona alla ricerca di una nuova serenità?

Come semplice portatore di idee, dopo aver fatto attente verifiche, informo e suggerisco di effettuare convenzioni con il Ce.A.F. Centro Assistenza alla Famiglia - Onlus - del decanato cattolico, Centro aperto a tutti cristiani e no, che proprio perché svolge una lungimirante funzione pubblica, il 26 ottobre 2006 è stato accreditato dalla Regione Lombardia.

Nel Ce.A.F., disponibile ad agire in tutte le aree dei comuni di San Giuliano Milanese, Peschiera B., Mediglia, San Donato Milanese, opera una équipe composta da: consulenti familiari, psicologi e psicoterapeuti, pedagogisti, assistente sociale, ginecologhe, neurologi, avvocati e mediatrici familiari, consulente etico a disposizione di famiglie, coppie, separati, singoli, ragazzi e adolescenti, giovani e fidanzati, genitori, anziani, parrocchie e gruppi, associazioni e scuole.

Detta équipe è anche disposta a progettare interventi specifici che scaturiranno dalle esigenze del territorio.

Per quanto concerne la sanità mi limito a ricordare alcuni capisaldi del Decreto Legislativo 229 di riforma sanitaria:

- "Gli Enti Locali sono coinvolti nella programmazione sanitaria".

- "I Sindaci partecipano alla Conferenza Regionale permanente per la programmazione socio-sanitaria, compongono la conferenza esistente in ogni Asl ed in ogni distretto. Esprimono pareri obbligatori su programmi bilanci, provvedimenti organizzativi e anche un parere sulla nomina dei Direttori generali".

Tutto ciò per esaltare finalmente la partecipazione dei cittadini attraverso i suoi rappresentanti. Nel constatare che sulle strutture sanitarie presenti in città ci sono parecchie carenze e malvezze da rimuovere, si confida che il Sindaco, in un futuro migliore e più umano, non mancherà d'intervenire con tempestività ed efficacia in adempimento alle sue competenze.

**Lodovico Agostoni**  
Portavoce del Circolo Enrico Mattei

### LODI



## Piste ciclabili, mettete in sicurezza anche corso Archinti

■ Noi italiani abbiamo un rapporto difficile con la matematica. Qualche volta i numeri aiutano però a comprendere delle scelte nel campo della sicurezza stradale che altrimenti ci apparirebbero incomprensibili. Questi numeri sono spiacevoli e, per scaramanzia, non li vorremmo neppure conoscere: ogni giorno, infatti, si verificano in Italia oltre 600 incidenti stradali gravi, con la morte di almeno 15 persone e il ferimento di altre 860. In un anno significano quindi circa 225.000 incidenti (oltre il 70 per cento in ambito urbano) con 5.500 morti e oltre 310.000 feriti che spesso rimarranno invalidi per tutta la vita. Spesso i più colpiti sono i soggetti "deboli":

bambini, giovani, pedoni, ciclisti, anziani, investiti da autoveicoli in ambito urbano. Quando leggo sul "Cittadino" le polemiche che seguono ogni timido tentativo di ridurre questo fenomeno (una nuova ciclabile, un semaforo che rallenta il traffico cittadino, i dossi, le multe per il passaggio con il semaforo rosso, eccetera) resto quindi perplesso.

Sicuramente la pista di via San Bassiano è migliorabile, però evita alle centinaia di persone che la percorrono quotidianamente in bicicletta il rischio di finire sotto le ruote del mio turbodiesel, con cui viaggio per oltre 40.000 chilometri all'anno.

Basta essere un utente della strada un minimo responsabile per capire che le miglio-

ri condizioni di sicurezza (per tutti) si verificano quando le varie tipologie di veicoli vengono fisicamente separate e quando le velocità si riducono.

Ben vengano quindi realizzazioni di questo tipo, che andrebbero anzi estese ad altre zone cittadine. Faccio anzi una proposta al Comune di Lodi: perché non mettere in sicurezza Corso Archinti dove, soprattutto nel tratto verso il centro, una decina di posti auto (in parte "abusivi") creano una situazione di elevata pericolosità restringendo la carreggiata, con auto e furgoni che spesso invadono il marciapiede per passarsi?

**Enrico Furegato**  
Lodi

### BERTONICO

## Vogliamo fare luce sulla vicenda

■ Egregio Sig. Direttore, le chiedo spazio per una questione che ci vede protagonisti in positivo per la difesa del territorio e sul possibile sviluppo che vuole essere fatta passare come campagna elettorale.

Chiarisco i termini della vicenda, anche se i castiglionesi possono già verificare in Piazza della Assunta nella bacheca comunale il contenuto della missiva ricevuta dall'Anas e non la dietrologia di Di Pietro o dei suoi rappresentanti. Se si sta interessando al problema va benissimo, ma ormai, dopo 14 anni volersi accreditare meriti o demeriti non è più proponibile da alcuno. Il problema vero è sensibilizzare i cittadini sulla inefficacia della non conoscenza del territorio da parte del compartimento Anas di Roma e sulle vicende burocratiche allucinanti di questo progetto.

Il 13/11/2006 sulla Gazzetta ufficiale era stato pubblicato il bando che prescriveva la raccolta di disponibilità di ditte ad accedere alla gara di appalto successiva, con un termine per la raccolta dati entro il 13/12/2006. Nei 120 giorni successivi si dovevano spedire le lettere di invito alle ditte disponibili, tutto questo non è avvenuto, come riferito telefonicamente dal resp. del compartimento Anas di Milano, quindi con ritardi da quantificare.

Ora, dopo l'incontro in Regione con Formigoni e il presidente della Provincia sarebbe stato stabilito che le lettere partiranno il 14/05/2007, e che secondo la lettera allegata ufficiale, l'iter si chiuderebbe entro il mese di luglio con ulteriori 390 giorni di cantiere per la finitura del ponte, mettendo in calce che non ci siano ulteriori difficoltà.

Ebbene questo è l'iter tuttora in corso e non è certo colpa nostra politica se tutto avanza in maniera molto lenta. Comunque è un problema che verrà analizzato e sviscerato dal controllo del nostro onorevole Gibelli che farà luce su tutta la vicenda. Spero che voglia aderire in tanti alla manifestazione di domenica, non per appartenenza politica ma per fare capire che quando ci si muove per un problema del territorio tutti siamo compatti a volerlo migliorare ed efficientare per quello che serve ai cittadini. La vergogna non è quella di essere promotori dell'ennesima sensibilizzazione pubbli-

ca, ma è quella della inefficienza di non poter applicare le risorse e risolvere i problemi a casa nostra e dover aspettare le calende greche su questioni che sono uno scandalo nazionale. Tutto il resto non "c'azzecca" niente con il volere dei cittadini. Cordiali saluti.

**Alfredo Ferrari**  
Vicesindaco di Castiglione d'Adda  
Lega Nord Padania

### CASTIGLIONE

## Io invece darò il voto a mio padre

■ Gentile direttore, ho letto questa sera sul Vostro quotidiano l'opinione di un castiglionesse che scriveva dalla "City" un articolo che omaggia l'intelligenza e l'impegno del candidato Umberto Daccò. Prima però non si è perso tempo a denigrare l'operato della passata amministrazione Ciccarelli e soprattutto a dichiarare che né la signora Goldaniga né mio padre in passato hanno mai lasciato il segno!

Difficile da credere che un uomo che ha dedicato trent'anni della sua vita nel comune del paese dove è nato abbia fatto niente. Addirittura viene fatta una statistica sull'età! Potrei farla io ad esempio, trent'anni di esperienza politica in paese contro zero anni, questo è un forte dato! Caro direttore, voglio quindi spiegarle perché io darò il voto a mio padre. Da quando ho memoria insegna con serietà e dedizione in scuole e bande con stima di centinaia di persone, ha svolto quattro anni di mandato da sindaco con la paga ridotta al minimo, non per dimostrare alla gente il suo valore, ma perché quando crede in qualcosa gli è sufficiente vedere i risultati per essere appagato.

L'episodio che più mi ha reso orgoglioso di mio padre, è stato a dicembre del 2006, quando gli è stata conferita una preziosa benemerenza. Tra tutti i vari personaggi intervenuti, ho condiviso e mi ha veramente colpito il discorso del sindaco uscente Ciccarelli, nel quale, tra le tante cose bellissime dette, ha fatto risaltare la capacità di mio padre di costruire e non di distruggere, di collaborare, di non dare peso agli attacchi continui. Infatti poco tempo fa, è apparso un "bellissimo" articolo di un castiglionesse (della lista Daccò) che si è addirittura permesso di dargli del perdente. Pochi giorni dopo in giro c'era un volantino di "contropropaganda" sempre della lista "La Svolta", dove nella colonna di

sinistra veniva demolito il lavoro della passata amministrazione, nella colonna di destra è stato inserito il nome del candidato solo all'inizio e alla fine, mentre il nome di Bassanini veniva ripetuto almeno una decina di volte, ovviamente per attaccarlo, facendo notare che Bassanini dice sciocchezze eccetera.

La capacità di Bassanini che ammiro è quella di saper puntare solo sulle proprie capacità senza screditare e gettare vigliaccamente fango sugli altri, infatti sui programmi che saranno distribuiti al paese, nessuno viene attaccato, nessuno viene giudicato, ci saranno solo le proprie idee ed iniziative.

Ho letto stasera anche un volantino che la lista Daccò ha spedito nelle case, dove viene citata una bellissima frase di Falcone che proprio non conoscevo. Ne cito una simpatica di mio padre che mi fa da anni ed è questa: "Matteo, ricorda che nella storia i grandi uomini erano piccoli, pelati e con la pancia!", detta proprio in "castiglionesi".

Per tutti questi ed altri motivi voterò mio padre caro direttore, e se dovesse perdere, io e la mia famiglia saremo ugualmente orgogliosi di lui che si è sempre dimostrato un grande persona, disponibile e corretta.

**Matteo Bassanini**

### POLITICA

## Siamo pronti a confrontarci con i cittadini

■ Sabato 5 maggio Italia dei Valori si è riunita a Roma per discutere sui processi di aggregazione politica in corso. Al ritorno da questa manifestazione possiamo confermare al nostro elettorato che Italia dei Valori continuerà a stare dalla parte dei cittadini.

Ogni formazione politica identifica ciò che fa con ciò che vuole il suo elettore, o addirittura con l'interesse del Paese; noi più semplicemente ci atteniamo al nostro programma elettorale, perlomeno nei suoi aspetti più rilevanti, quelli sui quali non accettiamo compromessi. Affermiamo che essendo favorevoli ad una legge elettorale che favorisca la diminuzione dei partiti, guardiamo con molto interesse e rispetto al processo di aggregazione che si sta attuando. Coerentemente con quelle che sono state le nostre battaglie in tutti questi anni, chiediamo la condivisione dei nostri obiettivi prioritari. Gli stessi obiettivi che ci hanno contraddistinto, dovranno essere

statutariamente accettati nelle nascenti formazioni politiche.

La nostra eventuale adesione non potrà pertanto prescindere dalla posizione sulla non candidabilità dei condannati con sentenza definitiva, sulla riduzione dei costi della politica, sulla soluzione dei conflitti di interessi sia in politica che in economia, sulla tutela dei cittadini-utenti nell'utilizzo reti nazionali (acqua, energia, elettricità, elettronica e frequenze, trasporti), sulla certezza del diritto in ogni ambito.

Sino ad ora siamo stati soli nel ribadire questi principi ed abbiamo osservato una coalizione più sensibile ai ricatti ed ai compromessi giornalieri, che al senso di responsabilità che riteniamo di aver sempre mostrato senza ambiguità.

In ambito locale ci siamo mossi in questi anni e sempre presenti sui seguenti temi: immigrazione, guerra, commercio di armi, pubblicità illegale, referendum art. 18, Lodo Schifani e Costituzionale, carcere di Lodi, conflitto di interessi, eticità nell'economia, lavoro, sanità, acqua, elettrosmog e centrali termoelettriche. Così come rileviamo che ritualmente ci siamo trovati in compagnia solo di una parte del centro sinistra, non possiamo non rilevare che la nostra recente proposta di modifica dello Statuto Provinciale per eliminare attuali e potenziali conflitti di interessi è stata sino ad ora ignorata da tutti; una sordità che già basterebbe per affrontare da soli le elezioni che si dovessero tenere domani.

Intendiamo quindi sottoporre ai cittadini ed ai partiti, anche a livello locale, non formule politiche ma azioni concrete. Italia dei Valori c'è, ma in un'ottica di integrazione è disponibile a confrontarsi con i cittadini che vogliono dare più forza a queste idee e alle organizzazioni politiche che vogliono mettere in gioco i loro programmi e non i loro calcoli.

**Il Direttivo Provinciale di Lodi dell'Italia dei Valori**

### TURANO

## Novità nei servizi del comune

■ Spettabile Direttore, da sempre Turano Lodigiano offre qualificati servizi sul piano sociale. Due sono le novità previste per il mese di maggio. È già iniziato il nuovo servizio di raccolta prelievi, prosecuzione nel 2007 di un'attività che negli anni passati tante e diverse fasce della popolazione hanno dimo-

strato di apprezzare. Ma c'è di più. A partire da martedì 8 maggio ci saranno alcune innovazioni per il servizio di autotrasporto nelle strutture ospedaliere e ambulatoriali. Come deciso dal consiglio comunale, abbiamo unificato questo servizio alla presenza quotidiana della nostra infermeria professionale presso l'ambulatorio municipale; così facendo permetteremo ai cittadini di unificare i loro accessi in Municipio, evitando a loro perdite di tempo e di incorrere in eventuali problemi in presenza di gran caldo, neve, pioggia...

Per le prenotazioni del servizio di autotrasporto ci si dovrà rivolgere all'infermiera nei pomeriggi di martedì e venerdì, dalle ore 14 alle ore 15.30. Poi i preziosi volontari Auser proseguiranno il loro encomiabile, insostituibile servizio di accompagnamento. L'utilizzo del pulmino comunale è rivolto, in particolare, ai turanesi con più di 55 anni di età. Ma esistono anche delle possibilità, a fronte di situazioni di particolare necessità, di fruirla anche per cittadini di età inferiore. Si tratta di un ulteriore sforzo che l'amministrazione volontieri compie, ricordandosi con il prezioso lavoro del volontariato e fornendo un sostegno concreto ai concittadini. Come da alcuni anni a questa parte rimane immutata la cifra che i turanesi sono chiamati a corrispondere a fronte del servizio. La giunta continua a lavorare con impegno, nella convinzione di continuare a porre al centro dell'attenzione la persona e i bisogni dei cittadini.

**Umberto Ciampetti**  
Sindaco di Turano

### CROCIFISSI

## Mangiagalli, decisione discutibile

■ Eliminare dalle strutture pubbliche crocifissi e simboli religiosi, non ha nulla a che vedere con l'accoglienza e l'integrazione verso i cittadini stranieri, anzi... Pertanto stigmatizzo la decisione del direttore sanitario della Clinica Mangiagalli, dottor Basilio Tiso, di rimuovere dalle pareti della struttura ospedaliera i crocifissi. Al loro posto immagini della Madonna. La decisione della Mangiagalli, presentata come misura contro le discriminazioni religiose è davvero discutibile. Non è competenza di una direzione sanitaria rimuovere i simboli religiosi dalle proprie corsie, non solo, non aggiunge nulla alla cultura dell'accoglienza e dell'integrazione che dobbiamo praticare nei confronti dei cittadini stranieri presenti in Italia. Si tratta solo di un'iniziativa demagogica, sulla quale, lo ripeto chiaramente, la direzione della clinica non ha alcuna competenza. Condanno fermamente questo gesto, togliere dalle pareti i crocifissi significa rinunciare ai simboli della nostra cultura, fortemente intrisa di solidarietà ed assistenza verso i sofferenti. Non mi risulta che i fedeli di altre confessioni religiose abbiano mai fatto battaglie simili. Preferisco si parli di politiche serie verso l'immigrazione e la completa integrazione.

**Ezio Casati**  
Assessore alla Programmazione socio-sanitaria della Provincia di Milano

### SANT'ANGELO

## Fu mio padre a lavorare per l'Avis

■ Egregio Direttore, sono costretto a segnalare un errore in cui è incorso il Cittadino di mercoledì 9 maggio che, nel titolo di pagina 19, attribuisce a me l'aver lavorato per l'Avis.

Questa notizia non corrisponde al vero, come peraltro risulta chiaro poi dall'articolo sottostante. Chi ha lavorato per l'Avis è stato mio papà che ne fu, assieme al Prof. Soini, il fondatore e che ricoprì poi, per decenni, la carica di Presidente.

Io, personalmente, l'Avis l'ho nel cuore per motivi familiari ed ideali ma fino ad oggi non posso dire di aver dedicato la mia attività pubblica a questa benemerita Associazione.

Le chiedo quindi di provvedere alla informazione di rettifica e, se permette, voglio chiudere con una battuta: "Speriamo che il titolo sia premonitore e che io riesca, in futuro, a rendermi realmente utile all'Avis che considero Associazione fra le più meritorie ed a cui auguro ogni successo".

Grazie e cordiali saluti  
**Ugo Speziari**  
Candidato Sindaco de "L'Unione fa Sant'Angelo"